

## **Lettera aperta al presidente del Consiglio Matteo Renzi**

Il 23 maggio 2016 saranno trascorsi trenta anni dalla scomparsa di Altiero Spinelli.

Mentre evapora il consenso delle opinioni pubbliche verso il progetto di unificazione del continente e crescono movimenti che descrivono il sogno federalista come un incubo da cui bisognerebbe fuggire, vale la pena di ricordare oggi quello che allora appariva un'utopia ed oggi è una necessità.

Noi le chiediamo di annunciare il 23 maggio che il governo italiano proporrà di riunire a Roma il 25 marzo 2017, a sessant'anni dalla firmata dei trattati CEE e EURATOM, una grande conferenza per il rilancio dell'unione politica fra coloro che lo vorranno chiedendo alle istituzioni europee, ai partiti politici europei e alle organizzazioni della società civile di prepararla all'interno di uno spazio di dibattito pubblico sovranazionale.

Noi le chiediamo di ricordare ciò che manca all'Unione per essere una vera unità politica.

Pensiamo in particolare ad alcune competenze essenziali per garantire il ruolo dell'Unione nello sviluppo della politica della società come la cultura, l'educazione e la formazione ma anche le altre competenze che dovrebbero essere invece condivise fra Unione e Stati in particolare nella dimensione sociale e nella politica industriale.

Pensiamo all'Europa dei diritti che devono essere garantiti a tutti, cittadini dell'Unione e cittadini di paesi terzi che sono giunti da noi per sfuggire alle guerre, alla fame e ai disastri ambientali.

Pensiamo all'Europa senza frontiere e senza muri.

Pensiamo a un governo europeo con poteri limitati ma reali che risponda al Parlamento europeo dei suoi atti ma che dal Parlamento europeo e dal Consiglio sia autonomo e indipendente.

Pensiamo alla riduzione degli atti normativi a tre categorie: leggi-quadro, leggi organiche o costituzionali da utilizzare anche per modificare il trattato sul funzionamento dell'Unione europea e leggi di bilancio con una più rigorosa applicazione dei principi di sussidiarietà e proporzionalità e l'estensione del diritto di iniziativa al Consiglio e al Parlamento europeo in caso di rifiuto del governo europeo ad agire.

Pensiamo alla creazione di un solo Consiglio affari legislativi che diventi il Senato degli Stati e delle Regioni.

# MOVIMENTO EUROPEO

## CONSIGLIO ITALIANO

---

IL PRESIDENTE

Pensiamo all'eliminazione del potere di veto in settori chiave per lo sviluppo dell'Unione come la politica estera, la giustizia penale, la politica fiscale e le risorse proprie rafforzando contemporaneamente i poteri democratici del Parlamento europeo.

Pensiamo all'introduzione del sistema federale tedesco della perequazione finanziaria e agli strumenti dei prestiti e mutui per garantire l'indispensabile solidarietà europea.

Pensiamo infine alla codecisione costituente a maggioranza rafforzata fra il Consiglio e il Parlamento europeo con la partecipazione dei parlamenti nazionali.

Ella potrà infine esprimere l'auspicio che si formi un'alleanza di fatto fra forze politiche innovatrici e non immobiliste che convergano sulla volontà di invertire la rotta europea per procedere in direzione di un'Unione più democratica e più solidale, capace di garantire ai cittadini europei beni comuni che gli stati nazionali sono incapaci di assicurare: una "repubblica europea" all'altezza delle sfide del 21mo secolo.

Se questi saranno i termini precisi del suo messaggio, è certo che esso provocherà uno scossone salutare, aprirà un dibattito fra le forze politiche in Europa e susciterà, come è naturale, reazioni favorevoli e contrarie nelle opinioni pubbliche e sui media.

Qualcuno potrebbe dirle, come dissero a Spinelli nel 1980: "Matteo Renzi è uscito a caccia di farfalle" ma l'influenza del progetto del Parlamento europeo del 1984, mostra che aveva ragione Spinelli.

Se il suo messaggio sarà invece vago, reticente e generico, esso resterà nei capaci archivi del Consiglio europeo, nuovo ossigeno sarà dato agli immobilisti europei e l'Unione europea avrà perso un'occasione irripetibile.

Caro Presidente, *hic Rhodus hic salta!*